

IL FRIULI

ABBONAMENTO.
 Ricevo tutti i giorni tranne le Domeniche.
 Udine a domicilio e nel Regno L. 16
 Anno Semestrale L. 8
 Trimestrale L. 4
 Per gli Stati dell'Unione Postale: Anno L. 22
 Semestrale L. 11
 Trimestrale L. 6
 Pagamenti anticipati.
 Un numero separato contestuale 3.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.

In terra pugna, solo la firma del garante.
 Cominciati, Mercoledì, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cont. 25
 la quarta riga
 Per più inserzioni, prendi da cominciar.
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Baldassa,
 e presso i principali tabaccai.
 Un numero, arretrato contestuale 10.

DALLA CAPITALE

La famosa Esposizione internazionale.

Telegrafano al Don Mario di Napoli:
 « Mi si assicura che S. M. il Re, parlando negli scorsi giorni col sindaco di Roma, abbia espresso il desiderio che si potesse indire in più presto una esposizione internazionale in Roma, attuando così un progetto del compianto principe Ruffini, che ne aveva anche interessato S. M. Umberto. »
 Don Prospero Colonna, d'accordo in ciò coi colleghi della Giunta ed autorevoli persone del «ceto bancario» e commerciale, avrebbe intenzione di promuovere al più presto appositi adunamenti per non farsi prendere il posto, per una Esposizione internazionale, da qualche altra città europea, dopo la chiusura di quella di Parigi.
 Si pare che per un altro quest'anno abbia avuto un'idea.
 Fatto è che la difficoltà per la realizzazione del progetto sono molte ed immense.

La relazione sulla tragedia di Monza sarà pubblicata.

Roma 27. — La relazione dell'inchiesta sulla responsabilità nel delitto di Monza trovata da qualche giorno nelle mani dell'on. Saraceno, che intende pubblicarla ed dar conto alle sue conclusioni, subito dopo che sarà finito il processo del Regicida.

La relazione sulla tragedia di Monza sarà pubblicata.

Si conferma che essa sarà pubblicata subito dopo che sarà finito il processo del Regicida.

La relazione sulla tragedia di Monza sarà pubblicata.

Si conferma che essa sarà pubblicata subito dopo che sarà finito il processo del Regicida.

La relazione sulla tragedia di Monza sarà pubblicata.

Si conferma che essa sarà pubblicata subito dopo che sarà finito il processo del Regicida.

La relazione sulla tragedia di Monza sarà pubblicata.

Si conferma che essa sarà pubblicata subito dopo che sarà finito il processo del Regicida.

La relazione sulla tragedia di Monza sarà pubblicata.

Si conferma che essa sarà pubblicata subito dopo che sarà finito il processo del Regicida.

La relazione sulla tragedia di Monza sarà pubblicata.

Si conferma che essa sarà pubblicata subito dopo che sarà finito il processo del Regicida.

La relazione sulla tragedia di Monza sarà pubblicata.

Si conferma che essa sarà pubblicata subito dopo che sarà finito il processo del Regicida.

La relazione sulla tragedia di Monza sarà pubblicata.

Si conferma che essa sarà pubblicata subito dopo che sarà finito il processo del Regicida.

La relazione sulla tragedia di Monza sarà pubblicata.

Si conferma che essa sarà pubblicata subito dopo che sarà finito il processo del Regicida.

La relazione sulla tragedia di Monza sarà pubblicata.

Si conferma che essa sarà pubblicata subito dopo che sarà finito il processo del Regicida.

La relazione sulla tragedia di Monza sarà pubblicata.

Si conferma che essa sarà pubblicata subito dopo che sarà finito il processo del Regicida.

La relazione sulla tragedia di Monza sarà pubblicata.

Si conferma che essa sarà pubblicata subito dopo che sarà finito il processo del Regicida.

La relazione sulla tragedia di Monza sarà pubblicata.

Si conferma che essa sarà pubblicata subito dopo che sarà finito il processo del Regicida.

canapa da 985,000 a 758,000 quintali; grano da 235,000 a 203,000; patate da 7,185,000 a 7,022,000; castagno da 5,968,000 a 2,633,000; olio da 3,323,000 ettolitri a 2,300,000; orzo e segala da 6,440,000 a 4,038,000; riso da 2,778,000 a 2,180,000.

Tra le dunque gli agrumi il cui prodotto crebbe, in migliaia di fruttate da 2,601,300 a 3,930,000, e il vino che da ettolitri 27,539,000 è salito a 31,500,000, tutti i principali prodotti dell'agricoltura hanno avuto una inquietante diminuzione. L'economia nazionale ci ha scapitato, e lo Stato non ne ha avuto alcun giovamento, perché le entrate per tasse di ricchezza mobile si riscuotono per tre quarti in modo di deceduto. Con una popolazione del regno di 31,500,000 di abitanti, negli altri 8000, provano quasi tutto da redditi non agrari.

La causa dei maestri e Re Umberto.

A proposito del memoriale di Guido Fabiani.

Abbiamo ieri riferito la notizia della prossima presentazione del memoriale dei friulani per Guido Fabiani a Re Vittorio, in principio della causa della scuola e dei maestri.

A tale proposito si richiama al ricordo un simpatico precedente, un nuovo fiore di ricordo e di rimpianto per la memoria del povero Re Umberto.

Quando fu presentata al Parlamento la nota petizione degli undicimila maestri, promossa dal cav. Fabiani, Umberto I conferì a lungo con Pelloux, intorno alla necessità di dar corso alle giuste domande. Il ministro si scusava che le condizioni eccezionali della Camera d'allora e più le ristrettezze del bilancio della P. I. impedissero di prendere in seria considerazione i desideri della petizione.

Umberto rispose testualmente: « La burrasca ostrosionista passerà. La questione grave è quella dei maestri. Ma il denaro si è trovato sempre. Perché proprio per i maestri non si è trovata nessuna spesa? E perché i padroni della scuola si sono querelati tutti gli altri? Io desidero assolutamente che voi, di questi undicimila maestri, siate ascoltati. »

Almè! Non ostente l'augusta parola del Sovrano; la petizione non fu ancora discussa in Parlamento!

« Eppoi il problema della scuola è grave quanto tutti gli altri. »

Così ripeterà certamente Re Vittorio ai suoi Ministri.

« E speriamo che Governo e Parlamento la vogliano capire! »

Le solite geremiadi.

Si ha da Roma che fu spedita alla Potenza la circolare nota protetta del Vaticano. Secondo le informazioni dell'Avviso il Vaticano i punti essenziali della nota sono i seguenti:

1. Il Papa non rinuncia ad alcuno dei suoi diritti su Roma e sulle provincie che compongono il patrimonio di San Pietro; (E il « regnum meum non est de hoc mundo »)

2. Dal 1870 le condizioni del Papato sono assai peggiorate. « Nella politica faziosa e andranno meglio! »

La religione, i suoi ministri e il Papa stesso sono alla merce delle sette anticlericali. « O se il Governo ha le idee degli organi vaticani perché proibisce le dimostrazioni? »

3. Il Papa protesta contro un simile stato di cose ed invoca l'assistenza dei cattolici per uscire da una situazione intollerabile; (Ancora la chiamata degli stranieri contro questa povera Italia! Fortunatamente, non son più i tempi che Beria filava...)

4. Finché l'Italia non avrà fatto giustizia ai diritti della Santa Sede, il Papa non riconoscerà Vittorio Emanuele come Re d'Italia, ma come Re di Sardegna. « (E a questa non è propaganda di ribellione? non è scuola di regicidi? non è libertà? — e che massa di libertà! — per il Vaticano!) »

Per aver aumentata la paga!

Si ripete insistente la voce che il vescovo Grasselli di Miterbo, già raddarguito dal Vaticano, per il discorso conciliatorista pronunciato in occasione del funerali di Umberto, sarà sospeso a divinis.

Ulteriormente la notizia è smentita. Il Cardinale Rampolla si limitò a rimproverare il vescovo Grasselli.

(Resta però sempre una rampollata).

A proposito di leggi restrittive.

Come la pensavano i moderati d'una volta.

A proposito di provvedimenti eccezionali, si è evocato il ricordo dell'on. Minghetti, nel 1878, il quale combatté aspramente le difese dell'on. Zanardelli e della politica liberale da questi sostenuta ed applicata.

Gli evocatori di quel nome si danno la zappa sui piedi.

Fu appunto in quell'occasione — e si era all'indomani dell'attentato di Passandante, e dell'«bomba anarchica» di Firenze — che il Minghetti prese la parola, non già per domandare leggi né provvedimenti eccezionali, ma per dichiarare invece che le leggi vigenti bastavano a « che » occorreva soltanto farne la esatta applicazione.

NOTIZIE ITALIANE

Il ministro degli esteri alle acque — Un incendio.

Bergamo 27. — A San Pellegrino un gravissimo incendio distrusse il salotto-teatro Eden.

È arrivato a S. Pellegrino il ministro Visconti-Venosta.

L'interferenza — Cose travolte — Vittime umane — Danni immensi.

Sondrio 27. — La zona dell'Adda presso una frazione della città travolse una casa, facendo due vittime.

Val d'Ossola 27. — I danni e le sventure di questi paesi per le inondazioni sono enormi.

Il sottoprefetto, il pretore e i carabinieri sono sui posti, più danneggiati.

A Premosello case e molini furono distrutti, a Cuzzago quattro sette persone, adressa sul letto della rovina di una famiglia.

L'affarimento dei terreni coltivati è generale.

Alcuni paeselli non si riconoscono più tanto l'impetuosità dei torreni ostrui le strade, e in parte le case.

Le acque diminuiscono, ma i danni risultano sempre più gravi.

Un treno deragliato presso Acqui — Nove vagoni frantumati — 50 mila lire di danni.

Acqui 27. — Ieri un treno merci proveniente da Savona, fra la stazione di Tarzo e il casello 42, causa la rottura di una ruota, deragliò rovesciando sulle ripe laterali nove vagoni che rimasero completamente frantumati.

Fortunatamente non vi è da deplorare nessuna vittima umana, solo un ferito fu leggermente ferito ad un braccio.

Il capotreno, il macchinista, il fuochista e gli altri frenatori rimasero incolumi.

Lo sgombrò fu difficile per la rottura dei pali telegrafici e perché i terreni laterali erano quasi.

I danni superano il milione di lire. È stata iniziata la solita inchiesta.

A MISURINA.

Si ha da Misurina che la Regina Margherita, venerdì e sabato, fece lungo passaggio col suo seguito a Sappena e a Col di Varda, nonostante piovesse abbastanza forte.

Il tempo continua cattivo.

Il processo del regicida.

Milano 27. — Ecco i altri particolari sul processo del regicida.

Furono date severe disposizioni per la custodia dell'aula durante il dibattimento.

La giuria verrà costituita verso le 9, e alle 10 puntualmente incomincerà il processo.

L'istruttoria potrà essere sbrighata prima del solito intervallo per la colazione.

I testi a difesa saranno sei, quattro di essi deposeranno sul contegno del Bresci a Prato, che sulla sua infamia.

I testi a accusa sono dieci: fra essi è il generale Avogadro di Quinto, che nella sera dell'assassinio sedeva nella carrozza reale di fronte ad Umberto I.

Nel pomeriggio si avranno la requisitoria e l'arringa, e molto probabilmente anche la sentenza, poiché si intende di terminare il processo in giornata.

Pervennero dal ministero al primo

presidente della Corte d'Appello due telegrammi: col primo veniva disposto acciòché si avesse a togliere ogni teatralità al processo; il secondo, più preciso e perentorio, ordinava tassativamente l'abolizione di tutti i posti di lavoro, evocando la validità di quelli già concessi.

Potranno assistere al processo unicamente i giornalisti, i magistrati e gli avvocati; nello spazio che rimarrà disponibile, il pubblico, senza distinzione di sorta.

Il complice del regicida.

Notevoli particolari.

La Lombardia riferisce che l'autorità giudiziaria sarebbe finalmente in possesso di notizie precise sul famoso biondo che presiedette il delitto e la figura del quale, date le pretese rivelazioni del giornale, ha assunto proporzioni quasi fantastiche. Infatti egli sarebbe stato visto vestito da prete, vestito da frate, sarebbe mostrato in questo luogo e in quello, peregrinando per tutta l'Italia quasi alla inutile ricerca di essere arrestato.

Ora la verità è questa, secondo le informazioni realmente attendibili della Lombardia.

Il biondo misterioso fu identificato per Granotti.

Non s'ha dubbio che egli risiedette a Monza dal mercoledì avanti fino al lunedì susseguente il delitto.

Infatti nei giorni prima egli frequentava l'osteria del « Mercato » insieme ai Bresci, e all'osteria che pure è albergo, si era alloggiato, non avendo trovato modo di avere anche lui una stanza dalla vedova Baasi.

Egli scrisse il suo nome e le sue generalità nel registro dell'esercizio, generalità che furono regolarmente comunicate alla questura.

Nella stessa osteria fu veduto anche sera del 29 luglio, quando era già avvenuto il delitto. Anzi tra i frequentatori in quell'ora, c'era anche un certo che inveivano feramente contro il regicida. Egli non batte, ma pareva irritato e nervoso, però aveva bisogno di vincere gli stimoli della sete, perché bevette tre tazze di birra di seguito.

Poi salì nella stanza e ci rimase tutta la notte, alle 8 e mezza del mattino partì senza dire dove andasse.

Riesce inconcepibile come la questura, nella sera stessa non abbia perquisito l'osteria e gli alberghi, non abbia vigilato sulla partenza.

È vero che molto probabilmente il Granotti non sarà partito in ferrovia, tanto è facile raggiungerla anche a piedi, il confino, svizzero.

La polizia ha, ora di lui i seguenti connotati: è di statura media, di colorito pallido, di baffi piccoli e biondi. Nei giorni in cui abitò a Monza indossava un abito verdognolo.

Finalmente la polizia è riuscita a procurarsi una fotografia di lui, ma del tempo in cui era nell'esercito, ed infatti, egli vi è ritrattato in abito da soldato.

Il masgalone è in Svizzera e fa illo spavaldo.

Si ha da Roma:

« Giacobbe » suppiamento, prate la complicità di Luigi Granotti nella tragedia di Monza, il governo italiano inviterà la Svizzera a consegnare il colpevole alle autorità italiane.

Il Granotti vive attualmente a Zurigo. Egli avrebbe perfino avuto l'audacia di scrivere da Zurigo alla polizia italiana, sfidandola a catturarlo.

La lettera del Granotti conterebbe altre frasi minacciose.

SPAGNA E STATI UNITI.

Per l'estradizione degli anarchici.

Si ha da Madrid:

Il Consiglio dei ministri ha approvato l'istruttoria per l'extradizione degli anarchici spagnoli negli Stati Uniti in Madrid, ma Siorer.

Degna di speciale menzione, a tal proposito, si è una delle clausole in proposito del trattato stesso, in base alla quale gli Stati Uniti e la Spagna si concedono una mutua assistenza, e ora l'annua estradizione degli anarchici spagnoli ad americani, rispettivamente.

Di altre notizie in 3. pag.

Gli avvenimenti nella Cina.

Penuria di notizie — La bravura dei marinai italiani — 13 morti.

Roma 27. — I ministri della marina e degli affari esteri sono senza notizie dalla Cina.

Dall'ammiraglio Candiani non si hanno telegrammi, come non se ne ha del marchese Salvago-Raggi.

Il silenzio del nostro ministro a Peking si spiega con l'incertezza, non del tutto scomparsa, delle comunicazioni dirette con la capitale del Celeste impero; quello dell'ammiraglio Candiani che a Ta-ku potrebbe prestarsi a molte supposizioni. Forse vorrà dire che non vi è niente di nuovo.

Si avrebbe però questa notizia: che in uno dei recenti combattimenti a Peking, la colonna di marinai italiani, al comando del tenente Padini, ha combattuto valorosamente ed ebbe 13 morti ed alcuni feriti.

La Corte non è affatto prigioniera.

Parigi 27. — Il console francese a Shanghai telegrafò in data odierna che l'imperatrice, l'imperatore e Tuan si trovavano nello Spingee.

NEE TRANSVAAL.

La va male per Egri.

Londra 27. — Roberts telegrafò che i boeri attaccarono ieri Windberg, ma furono respinti con perdite rilevanti. Il generale boero Ollivier e tre suoi figli furono fatti prigionieri.

IL SUFRAGIO UNIVERSALE IN AUSTRIA.

Alcuni giornali di Vienna interpretando alcune frasi di senso assai liberale, nel ringraziamento dell'imperatore per le dimostrazioni del genotipico, suppongono vi si accenni ad una riforma politica in senso democratico, accordando il suffragio universale od ottenendo il funzionamento parlamentare, oggi ostacolato dalla composizione nazionalista del Parlamento.

Le angosce di una Regina.

La Regina regnante di Spagna sta compiendo — col regale suo rampollo — un giro — non troppo lieto, falo, per vero — attraverso la provincia di Galizia ed Asturie, accompagnata dai Ministri.

A G. Gijon, la sovrana fu contrastata da un assai spiacevole incidente.

Poche ore dopo dell'arrivo alla sovranità, e terminato appena il solenne ricevimento dato in onore di questi nella villa del conte De Revillagigedo, un numeroso stuolo di repubblicani di appeal, i reduci da un importante meeting tenutosi fuori della città — fu loro il boulevard principale il presidente del Consiglio on Silvea, il presidente della Camera, on Pidal ed il conte De Revillagigedo, che vi passeggiavano tra la folla.

Tosto riconosciuti, gli operai ed i repubblicani proruppero allora in clamorose grida di « Abbasso il Governo, morte ai nemici del popolo, viva la repubblica » e già accennavano inoltre a circondare i summazzoni perseguitati in atteggiamento minaccioso, quando sopraggiunsero in buon punto diversi ufficiali di fanteria, i quali imposero loro di tacere e di allontanarsi.

I dimostranti s'allontanarono, infatti, ma come continuavano ad emettere grida ingiuriose nel Governo, e per gli stessi sovrani, un nugolo di genarmi e di poliziotti si detta ad inseguirli colle sciabole in pugno, arrestato quelli che sembravano i capi del gruppo sedizioso ed a piatte obbligo gli altri a disperdersi, mentre la folla moltitudine, che a quell'ora si aggirava per boulevard, si sbandava all'impazzata in preda ad un panico indescribibile.

L'incidente produsse nell'animo della regina un'impressione straordinaria, si che anticipò la partenza di Gijon.

A proposito dell'attuale stato d'animo della regina il corrispondente dell'« Herald » di Madrid — liberale monarchico — scrive poi, fra altro, al sub giornale:

« Certamente risentendosi ancora del dolorosissimo effetto in lei destate dal recente assassinio di Re Umberto, la nostra sovrana si calma e serena sempre, sin dal principio dell'odierno viaggio apparso, e tuttora appare »

moduli che si trovano presso gli Uffici postali e le Sedi della Cassa. Per regolare compilazione della domanda si leggano attentamente le avvertenze stampate sul modulo. b) pagare la prima quota di contributo: non meno di 50 centesimi... c) dare alla domanda i certificati di nascita, di cittadinanza italiana e di professione che vengono rilasciati senza spesa di sorta dai Sindaci dei comuni di nascita e di residenza.

Dalla domanda o dal certificato di professione deve risultare la condizione di operario, nei richiedenti con indicazione dell'arte, mestiere o lavoro esercitato in detto stabilimento, impresa, azienda o del proprietario da cui il richiedente dipende.

I versamenti possono farsi in qualunque tempo e in qualunque misura purché ogni versamento non sia inferiore a 50 centesimi o il totale dei versamenti in un anno non superi lo cenno lire.

Ogni versamento viene registrato sul Libretto d'iscrizione. L'iscritto è libero di variare come può e vuole la misura del contributo annuale, e di interrompere i versamenti conservando tutti i diritti acquisiti con i versamenti già fatti.

La rendita vitalizia e pensione viene liquidata quando l'iscritto abbia non meno di 50 anni di età e siano trascorsi almeno 25 anni dal giorno del primo versamento.

In caso di invalidità permanente assoluta la liquidazione ha luogo a qualunque età purché siano trascorsi 5 anni dal giorno del primo versamento, e alla somma accumulata sul Conto individuale. La Cassa aggiunge una speciale quota provveniente dal Fondo d'invalidità.

La rendita vitalizia spettante ad ogni iscritto si determina con la liquidazione del rispettivo Conto individuale in base all'effettivo ammontare delle somme accumulate con i versamenti fatti da o per l'operaio o a favore di lui, non le quote di concorso della Cassa Nazionale che sono stabilite d'anno in anno a seconda dei fondi disponibili.

Le indicazioni delle rendite vitalizie o pensioni o sui contributi sono date nei prospetti seguenti a semplice titolo di esempio e rappresentano soltanto per approssimazione le misure delle pensioni e dei contributi.

La qualificazione della "compatibilità" del Ministro Pascolato. Sul caso del ministro Pascolato, che non informò della sua permanenza a Ferrara, incompiuta per la sua malattia, di direttore della Banca di Venezia, il Nuovo Friuli ha ora le seguenti spiegazioni:

L'on. Pascolato venne durante otto anni, gratuitamente, la reggenza della Direzione della Scuola superiore di Venezia: e ciò allo scopo che il direttore Ferrara, sciacciato dagli anni e dai malanni, potesse rimanere otto anni in congedo e percepire lo stipendio. Morto il Ferrara, il Consiglio direttivo unanime propose al ministro Salandra la nomina dell'on. Pascolato a direttore effettivo. Ma si era a legislatura aperta, ed era al completo la categoria dei professori nella Camera. E quindi, nel desiderio di evitare agli elettori di Spilimbergo le noie d'una elezione supplementare, l'on. Pascolato rimase direttore reggente e gratuito. Chiusa la legislatura, divenne definitivo: e perciò la sua elezione a deputato di Spilimbergo prebbera tutt'al più (diciamo così) perché l'ufficio di ministro, si pare che (secondo il sottile) essere sottoposto all'alea di scegliere fra l'ufficio tributario o il mandato politico.

Un solo elettore fece protesta per qualità assoluta della elezione; ma la ritirò subito: infatti l'articolo 22 della legge elettorale dichiara eleggibili i professori degli istituti dove si conferiscono i suppleti gradi accademici. Che la Scuola superiore di Venezia sia in queste condizioni non ci pare possa sorgere dubbio.

Rivista dei cavalli e muli. Si rimanda agli interessati che il primo ottobre venturo sarà iniziata in tutto il regno la rivista generale dei cavalli e muli.

La nomina delle commissioni di rivista verrà effettuata dai comandanti di corpo d'armata in base alle speciali disposizioni che saranno all'uopo emanate dal ministero.

Poi sottufficiali. Il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole alla proposta del Ministero della guerra per modificare il regolamento in esecuzione alla legge sull'avanzamento dell'esercito, nella parte attinente alle ammissioni dei sottufficiali nel corso speciale della scuola militare, che abilita alla nomina di sottotenente.

Personale postale e telegrafico. Si ha da Roma: Molti ricorsi, presentati al Ministero delle poste e telegrafi sopra le questioni relative all'ultima sistemazione dell'organico del personale, furono esaminati e discussi da un consiglio plenario composto dei funzionari superiori.

Udito il parere e le decisioni di tale Consiglio, il ministro ha adottato intorno a tali ricorsi le massime seguenti: per il ricorso dei facenti funzioni di distributori postali, accetta parte della domanda nel senso che l'esame sia fatto esclusivamente fra loro.

Riguardo agli ufficiali e telegrafisti ricorsi (nonché al concorso alla prima categoria, oltre il numero dei 250 a 2000 rimanenti) saranno anch'essi nominati vice-segretari a 1500.

Il Ministero terrà conto del ricorso dei telegrafisti anziani per essere ammessi in carriera negli uffici postali. Non è accolto il ricorso dei capi ufficio per ritorno alla prima categoria.

Congresso dei ricevitori postali e telegrafici. La Società nazionale fra i ricevitori postali e telegrafici e collettori del Regno ha indetto una riunione per i giorni 3 e 4 settembre prossimo in Milano. Scopo della riunione è lo studio di diverse questioni attinenti al miglioramento morale e materiale della classe e particolarmente della Cassa pensioni, della ritenuta per ricchezza mobile, del sistema di retribuzione.

Numerose sono le iscrizioni, le adesioni e le dichiarazioni di intervento dei ricevitori finora pervenute e si confida che, data l'importanza di tale riunione, nessuno vorrà mancare.

Le iscrizioni e le adesioni si ricevono a tutto il 3° venturo mese. Concorso per impiegati e guardie daziario. Il Municipio ha pubblicato l'avviso di concorso ai posti di impiegati e guardie daziario. Il concorso verrà chiuso col giorno 30 settembre p. v.

Società anonima per lo spurgo pazzi neri in Udine. I signori azionisti sono convocati in assemblea generale nel giorno di domenica 2 settembre p. v. alle ore 10 nell'ufficio della Società in via Rialto n. 13.

Il premiato Collegio Convitto Vinanti di Bassano ha scelto paragonate e sede di esami legali di licenza, ed è sotto la direzione del proprietario cav. Luigi Vinanti, che è assai noto nel diffilge mandato da valenti professori e maestri.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 15 del 22 agosto 1900 contiene: Nel giorno 14 settembre p. v. presso la Prefettura di Udine si additerà all'incanto per l'appalto del prolungamento della banchina di approdo di Porto Nogaro in provincia di Udine, per la presente somma, soggetta a ribasso d'asta di lire 35,700.

Il prefetto ha autorizzato l'ospedale civile di Pordenone ad accettare ad incremento del suo patrimonio il dono di lire 1000 disposto in suo favore dal dott. Ernesto Cossetti in morte del di lui padre.

Il prefetto ha autorizzato la Congregazione di carità di Pordenone ad accettare ad incremento del patrimonio della casa di Ricovaro Umberto I il dono di lire 1000 disposto dal dott. Ernesto Cossetti in morte del di lui padre.

Il prefetto ha autorizzato la Congregazione di carità di Pordenone ad accettare ad incremento del suo patrimonio il dono di lire 1000 disposto in suo favore dal dott. Ernesto Cossetti in morte del di lui padre.

Nel giorno 3 del p. v. settembre alle ore 12 mer. nell'ufficio comunale di Palmanova, avrà luogo un pubblico incanto per l'appalto forata della ghiaia necessaria alla costruzione di quella strada comunali durante il quinquennio 1900-1905.

dei generi di privativa n. 5 in Molise frazioni di Tarcento del reddito di lire 11357, e quella n. 1 in Pulfuro frazione di Rodda del reddito di lire 21845.

Nell'esecuzione promossa da Corradina Domenico fu Vincenzo di Canova contro Ermano Vincenzo fu Pietro e Tossari Marianna fu Antonio coniugi di Prino, venne dal Tribunale di Tolmezzo, Resata l'udienza 4 ottobre 1900 per l'incanto degli immobili, di ragione degli esecutori, siti in territorio e mappa di Prino e Modis.

L'eredità di Massarotto Marco q. m. Giovanni morto in Trieste il 28 luglio 1898 fu accettata dal di lui figlio Virginia.

L'eredità abbandonata da Misio Maria fu Angelo, vedova di Tuzio Giovanni di Suia morta colla morte del marito il 18 ottobre 1899 venne accettata da Molinaro Gior. Batt. di Angelo nella qualità di tutore della minore Tomina Luigia fu Giovanni e per conto della stessa.

Table with 4 columns: Bar. rid. a 11, Umid. relativo, Stato del cielo, Aerea cad. mm. It contains meteorological data for Udine from August 27 to 29, 1900.

CRONACA DELLO SPORT

Gli « haszudo ». Dopo i globe-trotters dire qualcosa di un altro genere di sportisti, di quelli cioè che per abitudine vanno inventando imprese sportive mai compiute, o per lo meno esagerate nei particolari: p. e. una gita o un accidente a loro capiti, o ciò al solo scopo di crearsi una no-mea di valentia, che viceversa non hanno mai posseduta.

Sono questi gli esseri i più goffibili in società: tutto sta a saperli conoscere, e dare il peso che meritano alle pazzane che ti vanno scorinando. Questi tali gli ungheresi gli chiamano Haszudo, noi gli chiamiamo semplicemente fanfaroni.

Molti rami dello sport, per la loro indole, per il modo col quale si esplicano, non si prestano alle gesta dei nostri eroi. Il terreno più a loro favorevole è il ciclismo e la caccia.

E difatti il ciclista, questo cavaliere del pedale, quante volte non è un fanfarone? Quello che ti giura, su quanto ha di più sodo, d'aver superata di un'ala col dislivello del 10 per cento; l'altro che ti garantisce d'aver compiuto lo stradone di Trilissimo in 13 minuti, il percorso Udine-Stazione della Carnia in ore 1:40; e l'ultimo infine che ha sempre pronte le sossanti per giustificare un ritardo, e le sossantotto, a seconda dell'opportunità, la pioggia, il pessimo stato delle strade, e il vento (quest'ultimo sempre malevolmente contrario); questi tutti sono gli haszudo del ciclismo, i quali non troverai mai disposti a seguirli in una gita, perché appunto dal confronto scaturirebbe lampante la loro inferiorità, e l'aurora di gloria conquistata a prezzo dei fanfaronate si sfaterebbe a per sempre.

Fra i cacciatori, sono pur anche numerosi i nostri fanfaroni. Trascurò il vecchio episodio di quella che compare la lepre e la porta trionfante nel suo carneire, per persuadere gli amici della propria abilità. Parlo di quel cacciatore che vuol essere il superuomo; Egli è sempre pronto a sostenere una discussione tecnica, e a combattere p. e. il dispetto dell'art. 711 del codice civile che proclama la selvaggina res nullius, cioè non proprietà del padrone del fondo.

Essò è inoltre cinofilo profondo. Tiratore sicuro, giamaai si confesserà di aver sbagliato un tiro, qualora però non trovi più opportuno scusare lo sbaglio col fatto che la selvaggina era fuori di portata, che il cane non sapeva tenere la ferma, o che la polvere era scadente.

E questi sono gli haszudo della caccia. Morale. — Sportisti fanfaroni ce ne saranno sempre: è una razza inestinguibile, e tanto noiosa, quanto pericolosa è quella dei globe-trotters, ma in fondo buona gente, fatta ad immagine e similitudine dell'immortale Partarin del Daudet.

Naturalmente basta conoscerli e loro, dell'80 per cento sui racconti delle loro gesta sportive.

Luigi.

CALLIFUGO FOSCARINI Provato da parecchi anni di effetto certo e pronto. Farmacia Piazza V. E. — Udine.

NOTIZIE E DISPACCI

DALLA CAPITALE.

LE NOTIZIE CINESI.

L'elenco dei nostri morti. Roma 27 — Il Ministero ha ricevuto dalle nostre autorità militari in Cina un elenco di marinai italiani morti laggiù negli scontri.

Il Ministero lo pubblicherà soltanto dopo le rispettive doverose comunicazioni alle famiglie.

Per condurre in salvo i superstiti della Legazione. Roma 27 — Si ha da Peking, che si sta per portare con scorta sicura a Tientsin i feriti, le donne ed i fanciulli, fra cui la famiglia del ministro italiano.

Coi marinai italiani feriti torna a Tientsin il tenente di vascello Paolini. Si trovano in questo momento a Peking cinque compagnie di marinai italiani.

Le truppe italiane comandate dal colonnello Garioni provenienti da Hong-Kong sono quivi attese il 29 corr.

IL FRATELLO IN "DOMO PATRI". Roma 27 — La polizia è riuscita a scovare ed arrestare quel frate francescano Giuseppe Volponi, parroco, impunito di aplogia del regicidio.

La cacciata degli operai italiani. Roma 27 — Al Ministero degli esteri continuano a giungere notizie di operai connazionali espulsi dall'estero, per sospetto di anarchismo. Molti vengono accompagnati alla frontiera italiana.

Moltissimi si trovano senza mezzi e devono essere rimpatriati a spese della polizia. Operai, questi sono i servizi resi a voi dal canagliume anarchico!

NOTIZIE ITALIANE.

Un maresciallo dei carabinieri assassinato. Ostia 27 — Il maresciallo dei carabinieri Angelo Fabrocini, mentre si presentava ad arrestare, verso la mezzanotte, un domestico dei conti Sinibaldi — certo Cesare Nicoletti, d'anni 30 — che armato di fucile minacciava i padroni, fu colpito da costui in pieno petto da un colpo di fucile, ed ucciso.

La popolazione indignata, tentava di afferrare l'assassino per farne giustizia sommaria.

Un cardinale "in extremis". Napoli 27 — Il cardinale arcivescovo mons. Prisco trovasi gravemente infermo, in condizioni quasi disperate. Ritenesi imminente la catastrofe.

Le vittorie della scienza. Esperimenti sulla febbre malarica. Si ha da Roma che gli ultimi esperimenti malarici, diretti dal prof. Grassi, scopritore delle zanzare malariche, diedero questi risultati: su un tratto di dodici abitatori, sedici famiglie protette dagli apparecchi contro le zanzare andarono immuni dalla febbre; trecentoventi individui, non protetti, presero tutti la febbre malarica, meno uno. Gli esperimenti saranno ripetuti su una scala maggiore e li dirigerà l'on. Baccelli.

Corriere commerciale.

Table with 2 columns: Mercato dei grani, Udine 28 agosto 1900. It lists prices for various grains like Frumento, Orzo, Segala, Sorgo, and Cioquantino.

BICICLETTE della Premiata Fabbria FRA TELLIMARCHAND Gli splendidi modelli 1900 con importanti novità si possono visitare presso il Rappresentante e depositario signor Giov. Battista Marpillero in Tricesimo. Catalogo gratis.

Bollettino della Borsa

Table with 3 columns: Rendita, Obbligazioni, Azioni. It lists various financial instruments and their prices, including Italian 5% bonds, railway bonds, and stocks like Banca d'Italia and Popolare Friulana.

La Banca di Udine cede ora e scade il giorno a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ENRICO MERCATALI, Direttore. ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

GIULIO SASSO OLIVINICI PERFETTI. Garantiti di pura olive, preferibili al burro. Spedizione insignata da Cg. 6, 15 e 25 artisticamente illustrato, racchiuso in adatta cassetta di legno: Vergine bianco e L. 2, 15, Dorata L. 1, 25, Soprano L. 1, 75. Il chilo netto. Franco di porto all'avviso...

Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Babarbaro. Premiato con medaglia d'oro e d'argento. Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente tempo e definitivo dei preparati omonimi, perché la presenza del RABARBARO oltre ad attivare le funzioni dello stomaco, aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza che è originata dal solo FERRO CHINA. USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prondamente dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. Il Chimico-Farmacologo Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato ELUIDO, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle debili polveri contro la balneazione e tosse dei cavalli e bovini. Dirigere domande alla Ditta E. G. Fratelli Bareggi - Padova. Deposito in UDINE presso la DITTA GIACOMO COMESSATI.

AVVISO. Presso la ditta Fratelli Dorta trovano vendibili Trebbiatrici a mano da adattarsi anche ad acqua e maneggio a cavallo, di cui una esistente a prezzi convenientissimi. Trovansi pure vendibili 2 bigliardi in buonissimo stato. ACQUA RADEIN. La migliore acqua alcalina. E' indubbiamente la fonte più ricca nel suo genere di tutta l'Europa. Nel suo uso terapeutico insuperata nelle malattie dei reni, della vescica e nell'artrite. Graditissima come bevanda giornaliera da tavola e rinfrescata, presa con un vino acidulo oppure con conserva o latte.

